Anno 64 — Giovedì 18 Aprile 1929 - Anno VII — N. 93

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via del Prampero N. 18 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, accademici, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 145 -- I manoscritti non si restituiscono

La Seduta Reale a Montecitorio per l'inaugurazione della 28ª Legislatura

ROMA, 17.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Sabato 20 corrente alle ore 10.30 avrà luogo nell'Aula di Montecitorio la Seduta Reale per l'inaugurazione della 28.a Legislatura. Alla seduta potranno accedere al Palazzo di Montecitorio: i membri del Governo i Senatori e deputati e coloro che siano provvisti di biglietto di invito rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Lungo tutto il percorso del Corteo Reale da piazza del Quirinale a piazza di Montecitorio verranno distesi cordoni di truppa che saranno chiusi alle ore 20.30 lasciandovi solo alcuni punti aperti per lo attraversamento a piedi ed altri per l'attraversamento con vetture. Per potere attraversare a piedi i cordoni di truppe saranno sufficienti i biglietti d'invito rilasciati dalla Presidenza del Consiglio mentre per potere attraversare con vettura è necessario altresì esibire uno speciale lasciapassare rilasciato ugualmente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Alle ore 10 i cordoni saranno completamente chiusi e non potranno più essere, per qualsiasi motivo attraversati da nessuno nè con vettura nè a piedi. Gli ingressi di Montecitorio per accedere alle tribune B e O da via del Giardino e per accedere alle tribune D. E. F. G. H. I. L. M. del Parlamento, saranno aperti alle ore 9. Tutti indistintamente gli invitati sono pregati di trovarsi ai posti loro rispettivamente assegnati non oltre le ore 10.10. Alla cerimonia i membri del Governo interverranno in uniforme con decorazioni. Per tutti gli altri è di prescrizione il frak con gilet nero, cravatta e guanti bianchi con decorazioni, mentre i militari dovranno indossare l'alta uniforme con decorazioni

S. E. Grandi giunto a Roma

ROMA, 17.

Stamane ha fatto ritorno a Roma il S. Segretario di Stato agli Affari Esteri On. Grandi il quale ha riferito nel pomeriggio a S. E. il Capo del Governo sul viaggio in Albania. L'on. Grandi ha consegnato al Duce la testa della «Dea di Butrinto» che Re Zogu ha inviato personalmente come dono al Capo del Governo. La «Dea di Butrinto» che sembra doversi attribuire allo scalpello del grande Prassitele è indubbiamente una delle opere più pregevoli dell'arte greca del quarto o quinto secolo.

La Dea di Butrinto è venuta alla luce durante gli scavi compiuti dalla missione archeologica italiana durante l'anno 1928 nell'Albania meridionale. Il Re d'Albania Zogu I ha voluto far dono di quest'opera che costituisce una delle maggiori scoperte archeologiche di questi ultimi tempi al Capo del Governo Fascista.

Preziosi cimeli storici donati al Capo del Governo

ROMA, 17.

S. E. il Capo del Governo ha oggi ricevuto a palazzo Chigi la signora Ida Tazzoli Fraschetti, nipote dell'eroico sacerdote Enrico Tazzoli mandato a morte dall'Austria nel 1852. La signora Tazzoli ha offerto a S. E. il Capo del Governo alcuni cimeli di grande importanza storica. Tali cimeli consistono nella berretta sacerdotale di Don Enrico Tazzoli ed in un quadro che racchiude una ciocca dei suoi capelli, un fazzoletto con le iniziali del suo nome ed una ciocca di capelli del conte Montanari di Verona, altro martire del nostro Risorgimento. Il quadro che racchiude i cimeli contiene anche un ritaglio di giornale nel quale per la prima volta fu annunziato il progetto di un epigrafe per la casa natale di Don Enrico Tazzoli a Canneto sull'Oglio. La epigrafe dice: Enrico Tazzoli nato in questa casa il 19 aprile 1812 fu spento il 7 dicembre 1852 sulla forca dello straniero a Belfiore. Sacerdote, cospiratore per la Patria, il suo martirio ammonisce popolo principi sacerdoti che la vera religione di Cristo è redenzione della Patria e della umanità.

S. E. Mussolini ha destinato i preziosi cimeli al Museo del Risorgimento.

Generale diminuzione della disoccupazione
196 mila disoccupati in meno

ROMA, 17.

Il Ministro dell'Economia Nazionale ha diretto a S. E. il Capo del Governo la seguente lettera:

« Eccellenza, con riferimento alle mie precedenti comunicazioni mensili, mi pregio di informare l'E. V. sullo stato della disoccupazione nel Regno a fine marzo corrente anno. Cessata l'influenza stagionale che per gli eccezionali rigori invernali aveva turbato oltre il limite della normalità il mercato del lavoro portando a 489,347 la cifra dei disoccupati, a fine febbraio lo stato della disoccupazione si è abbassato di colpo. —Il numero dei disoccupati a fine marzo u. s. è stato infatti di circa 294.000 con una diminuzione in confronto del mese precedente di circa 196.000 in cifra tonda. La diminuzione dei disoccupati è generale per tutte le regioni e per tutte le categorie d'industrie. Fanno eccezioni soltanto le tessili. Le diminuzioni più sensibili riguardano naturalmente le categorie agricole e le edili. Confortante è anche il raffronto onde il volume della disoccupazione a fine marzo di quest'anno risulta notevolmente inferiore a quello del marzo dell'anno scorso, circa 116.000 disoccupati in meno. Ciò dimostra che nel mercato del lavoro torna a profilarsi quel processo di assestamento che tanto dette a sperare prima che tanto dette a sperare prima che la eccezionalità della stagione invernale avesse sospeso il ritmo di graduale miglioramento che si era dimostrato costante nel secondo semestre dell'anno scorso. Con ossequi. MARTELLI ».

Commenti della stampa jugoslava alle pubblicazioni del "Giornale d'Italia"

BELGRADO, 17.

Il giornale «Vreme» scrive:

Il «Giornale d'Italia» inizia una nuova campagna contro il nostro Paese pubblicando falsi documenti che attribuiscono alla Jugoslavia intenzioni bellicose. La stampa estera prova col suo atteggiamento di essersi resa immediatamente conto del valore delle accuse mosse contro di noi. La portata di tale campagna è quindi limitata e non manca da oggi di creare situazioni così pericolose come in occasione dei primi attacchi. Le prospettive di complicazioni sono tanto deboli che noi stessi, edotti dall'esperienza possiamo seguire gli avvenimenti senza commuoverci. Il giornale aggiunge che è tuttavia pericoloso e nocivo che tali fatti si rinnovino in Italia dove l'opinione pubblica potrebbe credere a tali affermazioni e dove potrebbe crearsi un'atmosfera poco favorevole alle relazioni di fiducia di amicizia e di pace alle quali i due Governi dichiarano di voler arrivare.

Una campagna di tale genere, continua il giornale «Vreme» non può raggiungere gli scopi voluti cioè di screditare il nostro Paese agli occhi dell'Europa sovratutto nel momento attuale, quando cioè tutte le nostre forze sono messe al servizio della pace. Questi attacchi, che coincidono colle manifestazioni di amicizia italo-albanese che hanno luogo in questi giorni a Tirana, potrebbero essere una specie di schermo e costituire pure una smentita alle informazioni dello stesso giornale sul colloquio Mussolini-Chamberlain, riguardante la politica verso la Jugoslavia.

Il giornale conclude dicendo che tali attacchi, che possono creare un'atmosfera ostile all'opinione pubblica italiana sono troppo pericolosi perchè nel momento attuale quando ciò da ogni parte si desidera sinceramente la pace e si appella alla lealtà dei vicini, essi non vengano stigmatizzati come si conviene.

Sulle orme di Roma Imperiale
AQUILEIA MATER

Posta sopra una colonna ed una trabeazione romane, davanti al maestoso campanile, la Lupa Capitolina, non fu solo l'omaggio simbolico di Roma alla romanità di Aquileia nel giorno della liberazione — ma il significativo riconoscimento, l'attestato di una grandezza che nei secoli si tramanda e vive ancora, anche se la gloria più non sorride, e la luce più non illumina con bagliori di forza e di dominio l'antica potenza.

Poche tracce però alla superfice, rimangono di Aquileia romana: briciole che poco o nulla dicono.

E chi peregrino od amatore a ricercare viene con desiderio ansioso i resti di quella che fu la gloriosa potenza passata, male ne coglierebbe...

Qui il sito è tranquillo e solitario e nulla distoglie questa quiete incombente.

Invano ricerchi un secolare cippo, un arco ruinato dal tempo, una sepolcrale pietra, od una colonna che cresca dal suolo ed al cielo s'innalzi tronca e screpolata. Uno stupore vago e lento che diviene delusione, raffredda l'ansia e malvolentieri piega il pensiero smarrito, alla meschina realtà.

E la pupilla che già erasi accesa nella visione di tenebrose ruine, di monumentali rottami, a documento delle paurose distruzioni barbariche, delusa anch'essa, si volge altrove, nella ricerca di un fremito più caldo di vita.

***

Figlia di Roma e sentinella avanzata contro i barbari, Aquileia sorse a difesa dell'importante confine del Norico, prosperando rapidamente.

Fu eretta a Municipio e data la strategica posizione all'incontro delle due grandi vie, la Postumia e la Giulia Augusta, aumentò presto di popolazione ampliandosi, e divenne capitale della Regione X, la «Venetia e l'Histria».

Salita al massimo splendore, in questo periodo, si arricchì di splendidi monumenti e fu dall'Imperatore Augusto scelta spesso a residenza Imperiale.

Ripreso, in seguito alle minacce barbariche, il suo ufficio di baluardo militare, Aquileia dopo aver sostenuto vittoriosamente parecchi assedi, fu distrutta nel 410 dai Goti, nel 452 da Attila e più tardi da altre invasioni.

Durante queste distruzioni la popolazione si era rifugiata nelle isole dell'estuario, provocando così la decadenza della città.

La fortuna della città risorse sotto il Patriarcato ed Aquileia rinnovellò di «luce nuova» la grandezza passata fino dopo il 1000 nel quale periodo, il Patriarca Popone vi innalzò la Basilica romanica, la Torre ed il palazzo del Patriarcato.

Ma il destino infierì nuovamente su di essa e con la fine del Patriarcato limitato dapprima alla sola città, e poi soppresso e con la malaria segno dell'abbandono delle opere fluviali e portuarie, Aquileia decadde definitivamente.

Gloriosa storia di secoli... Ma oggi vanamente ne ritrovi un segno qualsiasi. Tutto è sepolto e dinanzi agli occhi non rimane che la quieta visione di un silenzioso paesello.

Quattro case sparpagliate a semicerchio, pochi e gravi cipressi, riuniti sembra a muto convegno e timidi dinanzi alla meravigliosa Basilica che domina solennemente con la sua bellezza di linee e la grandiosità della mole.

E chi volesse ricostruire la gloriosa storia più ampiamente vivendola sia pure un attimo, dovrebbe riandare ai secoli passati, ma ardere di fantasia.

Sotto questo cielo velato di tristezza, nella più silenziosa delle solitudini, l'orizzonte si allarga quasi a miracolo, e solo ti scote un vicino suono di campane che si spande armonioso, come un tremulo richiamo alla realtà.

***

La «gloria» di Aquileia, al pari della «vittoria» dell'antica Grecia, non ha ali.

Da Roma illuminata qui si posò smagliante di vita e di splendore e dall'azzurro dei cieli, ne sorvegliò la terrena potenza.

Ed oggi, gelosa più della terra che al sole nasconde le ricche vestigia, alla «bella dormiente» — ancora fedele — sorveglia il secolare sonno.

***

Attorniato da alti cipressi, quasi a mistico vigilare, il cimitero di Aquileia, piccolo e suggestivo, circondato di verde ed abbellito da fiori, non sembra il grave e severo ritiro ultimo dei vivi: ma un giardino pronto al sorriso ed alla calda carezza di ogni raggio di sole.

Non il pensiero della morte si agita, ma una serenità di visione resa gioconda e lucente dalla novella primavera.

L'immortalità qui santifica ossa di eroi purissimi, ed aleggia sotto questo cielo nebuloso, l'anima misticamente eroica dell'«Ignoto Milite».

Miracolo di mistero: la morte ha donato una vita nuova, chè la passione degli uomini si alimenta anche di morte, e vivaddio si sublima.

Aquileia sola — riposata in serenità di vita e silenziosa — poteva accogliere e santificare prima fra tutte il più silenzioso e puro degli eroi: l'«Ignoto».

***

Esco dal suggestivo cimitero e dinanzi al cancello, il custode mi sorprende nella mia intima silenziosità.

Salgo sulla maestosa Torre, che si innalza liberamente per circa 80 metri, dominando l'uniforme piana friulana che degrada fino al mare.

Un'arietta leggera riempe i polmoni, l'occhio si adagia mollemente sulla foschia lontana, fino a scoprire e penetrare il mare.

Una cruda e fredda realtà amplata dall'altitudine, si presenta allo sguardo.

Il secolare problema di queste zone rimasto finora incompiuto — la bonifica — oggi non è più una vana promessa, ma una realtà viva e pulsante.

Un'atmosfera più serena è sorta fra queste popolazioni che abbrutirono la loro speranza in una attesa inutile dinanzi alla povertà della terra preda del l'acquitrinio e della malsanità dell'aria.

Problema di rinascita di una potenza nuova che sorge da speranze perdute e da immeritato destino, feconda e non meno ricca di bellezze.

E mentre su quella terra bonificata, un giorno non lontano, le popolazioni ritorneranno per conquistarla alla «vita nuova» e per ridonarla feconda e rigogliosa alle generazioni future, Aquileia, già scossa dal secolare sonno, dalle sue viscere, in unione di attività e di opere, ridona alla luce del sole le sue antiche vestigia, e su quelle rifulgerà la sua storia gloriosa, solennemente documentata.

Gli scavi di Aquileia romana, di indiscussa importanza archeologica e di grande interesse nazionale proseguono oramai sistematicamente sotto la intelligente guida del prof. Giovanni Brusin, direttore del Museo Archeologico, il quale ad una capacità scientifica e ad una passione animatrice unisce anche la rara capacità di vedere nei documenti che man mano vengono alla luce non solo particelle di una vita passata ma anche documenti di una futura e sicura bellezza.

Ma non possiamo fare a meno di notare il poco apprezzamento e la troppa indifferenza con cui gli scavi sono seguiti, segno questo di poco «amore» ed ingiustificabile.

Se Aquileia non dona al visitatore le meraviglie che solo Pompei può dare, non ricerchiamone i motivi in Aquileia stessa, poichè il materiale archeologico di Aquileia è tale che se i scavi saranno appoggiati dalla intera Nazione — e l'esempio dovrebbe venire primo dal nostro Friuli — potranno dare in futuro meraviglie di altro genere e forse uniche, come valore scientifico e come valore di pura curiosità.

Degli scavi odierni effettuati nell'antico porto fluviale e che stupiscono per l'imponenza di quanto viene alla luce, riparleremo particolarmente in un prossimo articolo.

***

Aquileia, sembra ancora dormire in serenità, ma sulle sue strade che portano i nomi di «Roma», «Giulia Augusta», «Livia», «Cesare», e risollevano nell'animo dagli antichi fasti, speranze nuove, si irradiano i nuovi destini che ancora una volta — a vaticinio — congiungono Aquileia Imperiale e Romana a Roma Imperiale e Fascista.

Ulderico D'Angelo

Aquileia, 15 aprile 1929 (VII).

Il Re e il Principe Ereditario giunti a Roma

ROMA, 17.

Stamane, alle nove e venticinque, proveniente da Milano, è qui giunto S. M. il Re.

ROMA, 17.

Stamane alle ore dieci e trenta è qui giunto S. A. R. il Principe Umberto.

La terza Leva Fascista
I risultati definitivi

ROMA, 17.

I risultati definitivi della terza leva fascista sono: N. 81,574 Avanguardisti che passano al Partito ed alla Milizia; N. 104,083 Balilla che passano all'Avanguardia.

Gli Avanguardisti di leva si suddividono a seconda delle regioni nel modo sottoindicato: Lombardia 10,385; Toscana 9,346; Puglie 9,215; Emilia e Romagna 8,466; Sicilia 7,760; Abruzzi e Molise 6,325; Veneto 6,151; Campania 5,848; Piemonte 5,658; Lazio 4,066; Calabria 3,638; Sardegna 3,006; Liguria 2,381; Marche 2,320; Venezia Giulia 1,951; Basilicata 1,741; Umbria 1,248; Colonie 86.

Nomine Sindacali

ROMA, 17.

Con decreti del Capo del Governo sono state approvate le seguenti nomine: gr. uff. Felice Bensa a presidente della Unione industriale fascista della provincia di Alessandria. Avv. Filippo Bassi a segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Alessandria. Avv. Ernesto Nicosia a segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Pesaro. Giovanni Zotta a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Vicenza. Comm. Vincenzo Spagnolo a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Lecce. Cav. Avv. Paolo Maniglio a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Lecce. Con decreto del Capo del Governo in data 15 corrente è stata approvata la nomina dell'avv. Domenico Mauro a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Cosenza.

I ricevimenti del Capo del Governo
Lo scultore Arturo Dazzi

ROMA, 17.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto lo scultore Arturo Dazzi il quale gli ha presentato le fotografie del grande fregio per l'arco di trionfo. Il Duce si è compiaciuto vivamente con l'artista per la sua opera che costituisce una grandiosa esaltazione della guerra e della vittoria.

Il violinista Szekely

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto nella sua abitazione privata il violinista Zoltan Szekely, il quale, accompagnato dal pianista Zerofrid ha eseguito il seguente programma: 1. Suonata (Trillo Du Biadle), Tartini; 2. « Poeme eroique », J. Jongen; 3. « Chanson Manne », serenata, D'Abrosio; « Rapsodia piemontese », E. Di Sigaglia; 4. « Caprice N. 24 », Paganini, Danzes Gartok.

S. E. il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto con i valorosi artisti.

S. E. Giuriati giunge in volo in Sardegna su apparecchio pilotato da S. E. Balbo

SASSARI, 17.

Stamane è ammarato sul lago artificiale del Tirso un idrovolante pilotato dal Sottosegretario per l'Aeronautica on. Balbo e recante a bordo il Ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati.

Le L.L. E.E. dopo aver visitato gli impianti idroelettrici hanno proseguito in automobile con ufficiali dell'Aeronautica e della Milizia per Nuoro.

Nel pomeriggio le L.L. E.E. Giuriati e Balbo sono ripartite giungendo a Sassari. Per quanto l'arrivo fosse stato improvviso, la notizia si è subito divulgata in città ed una imponente folla si è presto adunata nella piazza sottostante all'albergo ove il Ministro e il Sottosegretario, che compiono il viaggio in incognito, avevano preso alloggio e i due illustri ospiti sono stati costretti, dai ripetuti e prolungati applausi, ad affacciarsi al balcone fatti segno a calorose e spontanee manifestazioni di simpatia.

Le LL. EE. Giuriati e Balbo sono intervenuti ad un ricevimento al Circolo sassarese e dopo un pranzo offerto in loro onore hanno assistito ad una rappresentazione al Teatro Verdi accolti al loro ingresso nella sala da entusiastiche acclamazioni del pubblico che in piedi ha intonato l'inno « Giovinezza ».

Le novelle premiate al concorso indetto dall'O. N. Dopolavoro

ROMA, 17.

La Direzione generale dell'O. N. Dopolavoro comunica:

La Commissione a cui è stato affidato il compito di esaminare le novelle pervenute al concorso indetto dall'O. N. D. si è riunita nei locali della Direzione centrale ed ha deliberato la seguente graduatoria:

1. « Trombe suonate l'attenti », di Mario Riderelli, calzolaio tessera 226235.
2. « Carlone », di Adriano Renzo, impiegato, tessera 463532.
3. « Il ritorno », di Adriano Sacco, impiegato, tessera 502762.
4. « Madonna dei Dolori », di Bruno Boggio, impiegato, tessera 745639.
5. « L'acqua », di Italo Solzi, geometra, tessera 096497.
6. « Il ritorno », di G. De Santis, ragioniere, tessera 251374.
7. « Storia del primo tempo », di Alberto Ciaccio, ferroviere, tess. 389006.

Per categoria operai è stata deliberata la seguente graduatoria:

« Il Giudice », di Antonio Mambelli, tessera 38510.

« Cuore », di Paolo Marchetti, tessera 740755.

« Tutto è relativo », di Orlando Orlandi, tessera 146829.

« Cosimino », di Enrico Soli, tessera 224465.

« Il dono di Natale », di Pietro Vergani, tessera 175482.

Ai primi tre classificati restano assegnati rispettivamente i premi di lire 500, 300, 200.

Tra gli autori elencati nella categoria operai sarà diviso il premio speciale previsto dal bando regolamento, premio che S. E. Turati ha portato a lire 500 in modo che a ciascun autore possa essere assegnata una somma pari a lire 100.

Il problema delle riparazioni
La conferenza verso una soluzione definitiva

PARIGI, 17.

Gli esperti delle principali potenze creditrici della Germania (Francia, Gran Bretagna Italia Belgio Giappone) hanno tenuto stamane una riunione durante la quale hanno preso contatto con i rappresentanti della commissione delle riparazioni e dei piccoli creditori del Reich (Grecia, Polonia, Portogallo, Romania, Jugoslavia) per i termini del «memorandum» dei principali creditori che non sono stati discussi e le piccole potenze creditrici hanno solamente spiegato la loro posizione relativamente al pagamento tedesco e alle assegnazioni che esse fanno nei loro bilanci comepure le altre relazioni finanziarie che esse hanno con la Germania. Si è poi domandato loro se i Governi rispettivi erano eventualmente a fare delle concessioni sulle cifre dei loro crediti, o se accetterebbero assegni in natura. Oggi si tiene una importante riunione fra gli esperti durante la quale il dott. Schacht consegnerà un «memorandum» contenente le osservazioni che egli fa sul «memorandum» dei creditori e le proposte sulle cifre. La discussione si impegnerà allora sul «memorandum» odierno confrontandolo con le proposte tedesche. Sembra dunque che la conferenza qualunque ne sia l'esito si avvicini alla soluzione definitiva.

Il memoriale del dott. Schacht

PARIGI, 17.

Come è noto, oggi alle 15, Schacht presenterà alla Commissione degli esperti il memorandum tedesco. Abbiamo voluto assumere rapide informazioni negli ambienti tedeschi di Parigi, dove non ci si fa troppe illusioni sulla sorte che sarà riservata alle controproposte tedesche. Taluni anzi credono che esse saranno senza altro respinte. Conviene, però, notare che nel memorandum, il dott. Schacht, pur precisando con cifre la capacità di pagamento della Germania, non intende dare alla sua relazione il significato di un'ultima e definitiva parola, anzi, egli tenderà a dimostrare che questo memorandum potrà servire di base per nuovi negoziati. Il documento consta di tre pagine dattilografate. In esso il Reich per bocca della sua legazione a Parigi afferma:

1) Ciò che è disposto a pagare o le condizioni speciali che esso richiede per effettuare questo pagamento;

2) che la Germania non è disposta ad effettuare il pagamento delle riparazioni se non durante un periodo massimo di 37 anni e che perciò respingerebbe tutte le proposte degli alleati per un prolungamento del pagamento fino alla durata di 58 anni;

3) che la Germania non potrebbe acconsentire che ad una parziale abolizione della clausola sui trasferimenti.

A titolo di informazione, vi comunichiamo che la Germania proporrà che le annualità non superino all'inizio il miliardo e 200 milioni di marchi oro per giungere poi al massimo di un miliardo e 500 milioni.

I goliardi napoletani visitano le Piramidi d'Egitto

CAIRO, 17.

L'altro ieri sono qui giunti gli studenti napoletani che compiono una crociera. A riceverli erano le autorità, le rappresentanze del Fascio e le principali personalità della colonia. Gli studenti hanno visitato le Piramidi e altri importanti monumenti, ed hanno partecipato ad un te offerto dal ministro d'Italia nella sede della Legazione. Gli ospiti italiani hanno visitato poi la Casa del Fascio, ove il Segretario ha rivolto loro un cordiale saluto. In serata ha avuto luogo un banchetto, al quale sono intervenuti il ministro, il console, il segretario del Fascio, professori e studenti egiziani e numerosi connazionali. Hanno pronunciato discorsi il ministro ed un rappresentante della facoltà egiziana di legge, inneggiando alla collaborazione culturale e all'amicizia italo-egiziana. Gli studenti hanno visitato ieri il Museo della città e sono partiti per Alessandria.

Una agitazione di operai italiani risolta dal Segretario del Fascio di Cairo

CAIRO, 17.

Nella località «Issuwia», zona nel deserto a circa mille chilometri a sud di Cairo, lavoravano per la estrazione della pietra numerosi scalpellini italiani. Fra questi era sorta una agitazione per la questione delle paghe. Il Segretario del Fascio di Cairo, è intervenuto nella vertenza riuscendo a comporla e a stabilire nel contratto di lavoro, vantaggiose condizioni per gli operai. Egli si è poi recato sul luogo con una rappresentanza del Fascio il Cairo ed alla presenza dei datori di lavoro ha pronunciato un discorso ed ha quindi costituito il gruppo fascista scalpellini, riuscendo sotto l'egida del Littorio gli italiani che vivono e lavorano lontano dalla zona abitata ed in pieno deserto. Durante il viaggio di ritorno a Sohag si è svolto un ricevimento in onore del Segretario del Fascio.

Una violenta bufera a New-Jork
Tre navi affondate

NEW YORK, 17.

Tre navi sono affondate nel porto di New York a causa della violenta bufera che imperversa da lunedì su tutto il litorale atlantico della Confederazione e particolarmente sulle coste settentrionali. Da circa quarantott'ore piove a dirotto e soffia un vento impetuoso che supera la velocità di 75 miglia. Secondo le segnalazioni meteorologiche una violentissima burrasca sconvolge l'Oceano al largo delle coste del Delaware e si va propagando in direzione nord.

Le tre navi naufragate nella baia di New York sono: il rimorchiatore di alto mare «Perth Amboy», che è affondato mentre i diciotto uomini dell'equipaggio sono stati tratti tutti in salvo; la nave petroliera «Fred Hassler» che è affondata allo scalo di Staten Island in seguito ad una falla con la perdita totale di 2000 tonnellate di petrolio; ed infine la nave cisterna «Teddy Burkl» che rotti gli ormeggi, è andata a sfasciarsi contro lo banchino di New Brighton affondando rapidamente, mentre a bordo non si trovava nessuno dell'equipaggio.

Disastro ferroviario nel Belgio
7 morti e numerosi feriti

PARIGI, 17.

E' giunta stamane notizia che presso la stazione di Hal, nel Belgio, l'espresso di Parigi ha urtato con estrema violenza contro un treno merci. Non si conoscono ancora con precisione i particolari dell'investimento. Nell'espresso si trovavano varie personalità. Vi sarebbero sette morti e numerosi feriti. Sul luogo del disastro si sono recati alcuni medici del dipartimento ferroviario.

Un complotto contro il Presidente della Repubblica di S. Salvador

SAN SALVADOR, 17.

Il ministro per gli Affari Esteri ha diramato una circolare alle legazioni di Berlino, Madrid, Londra e Washington ed a quelle delle repubbliche centro-americane, per annunciare che il complotto diretto ad assassinare il presidente dott. Pio Romero Bosque era stato organizzato da «elementi ambiziosi ma privi di alcuna importanza politica».

La circolare telegrafica aggiunge che, scoperta la congiura ed arrestati i capi di essa, il paese intero è rimasto tranquillo, dimostrando così la piena fiducia al Governo, che non ritiene necessario ricorrere alla sospensione della legge costituzionale.

CRONACA PROVINCIALE

La celebrazione della Festa del Pane nei vari centri della Provincia

A S. Maria la Longa

Manifestazione artistica "Pro Oriente,,

Oltre ad aver dato buon esito finanziario la «Giornata del pane» è qui assurta a particolare manifestazione artistica e patriottica.

Domenica scorsa, infatti, nella «Sala della Vittoria», gentilmente concessa dal signor Firmino Del Mestre, la popolazione convenne numerosa per assistere allo svolgimento del programma organizzato dal Comitato esecutivo Pro Oriente, presieduto dal Podestà.

La bambina undicenne Armida Colussi, all'uopo egregiamente preparata dal l'esimia nostra maestra signora Elodia Del Gos, con perfetta dizione illustrò le finalità della «Giornata del pane» e, spesso interrotta da calorosi applausi, concluse raccogliendo una vera ovazione.

Di poi fu presentata una serie di proiezioni «Luce» patriottiche ed istruttive e nell'intermezzo dei quadri si alternarono, in canti corali, le nostre scolaresche e la costituenda società corale del Dopolavoro di S. Maria la Longa.

Delle scolaresche furono scelti gli elementi più adatti che, accuratamente istruiti dalla valente pianista sig. Ida Zozzoli, seppero rendere i cori «l'Inno del Grano» e l'«Inno a Roma» con una perfezione e bellezza inattesa.

La Società Corale del Dopolavoro, che per ora (essendo in corso la sua definitiva costituzione) solo in via eccezionale si presentò al pubblico, superò ogni aspettativa. In tutta la serie varia di produzioni, in massima parte villotte friulane, fu perfetta: sì che è da credersi che potrà tra breve competere con le consorelle maggiori della Provincia.

Di ciò va data meritata lode ai fratelli Vittorio ed Ottavio Fabris che alla educazione dei soci diedero tutta la loro valentia e la loro anima appassionata d'arte e di musica.

Per tutto ciò la data di domenica 14 aprile corrente segna veramente per il nostro Comune una giornata di manifestazione intellettuale ed artistica frutto dello studio e del sacrificio di soli elementi locali.

A S. Vito al Tagliamento

La celebrazione del pane

Domenica si è svolta la celebrazione del pane, indetta a beneficio dell'Opera Italiana Pro Oriente. La manifestazione ha incontrato larga favore del pubblico che non ha mancato fin dal primo momento di concorrere con spontaneo slancio a questa opera benefica che è diretta a lenire le sofferenze e le miserie di tante popolazioni sparse in terre nelle quali non è ancora penetrata la civiltà, la cultura, lo spirito di carità cristiana.

In Piazza Vittorio Emanuele III venne eretto un chiosco apposito per la vendita dei simbolici panini.

Squadre di Avanguardisti, Balilla e Giovani Italiane offrivano in vendita i panini stessi percorrendo le principali vie della città.

Nella mattinata la banda cittadina prestò servizio suonando in Piazza alcuni pezzi di musica.

L'incasso fu soddisfacente e di ciò dobbiamo lode al Comitato.

A Campolongo al Torre

Manifestazione artistica e patriottica

La manifestazione a favore dell'Opera Italiana Pro Oriente ha avuto in questo Comune il più lusinghiero successo. Successo non solo finanziario, ma anche altamente morale e patriottico.

Il solerte Comitato, presieduto dal Commissario Prefettizio conte Vicardo di Colloredo Mels e composto oltrechè dai sacerdoti del Comune e dal Segretario politico, da tutti gli insegnanti, coadiuvato da un gruppo di gentili signorine, si è prestato con amore perchè la manifestazione avesse anche quel carattere patriottico che l'Opera si prefisse.

Di fatti oltre alla semplice raccolta delle offerte con la vendita del materiale fornito dall'Opera fu rappresentato dagli scolari il dramma di don Francesco Galloni «Pane Nostro» intercalato dai «Canti del Pane».

La recita fu eseguita con simpatica disinvoltura e il successo veramente ottimo è dovuto in modo particolare agli insegnanti Antonino Spadaro e Guido Pesce, validamente aiutati dalla locale Sezione dell'O. N. D. che oltre alla concessione gratuita dei locali, concesse l'orchestra dopolavoristica, che, sotto la guida sagace ed amorosa del signor Giuseppe Avian e fratelli Rodolfo e Luigi Zorzin, eseguì alla perfezione la musica dei «Canti del pane».

A Casiacco

La Festa del pane

Allietata da un magnifico sole primaverile, sorrisa dal verde dei poggi e dei boschi in fiore, è stata, per iniziativa del signor Umberto Marin, Segretario politico della Sezione Fascista «Valle d'Arzino» e Presidente dell'Asilo Infantile, d'accordo con le autorità, celebrata la festa del pane.

La festa per comodità e convenienza si svolse unicamente nella frazione di Casiacco, centro della Valle d'Arzino e dintorni, nel magnifico locale dell'Asilo Infantile, preparata con pazienza ed amore dalle Rev. Suore Francescane ivi preposte e dall'ottimo musicista chierico Giovanni Ciriani.

Fra le autorità intervenute alla cerimonia notiamo: il signor Podestà del Comune signor Gerometta, il Segretario politico Umberto Marin, il Vicepodestà Bellini, il Segretario rag. Tonfutti, il dott. Giulio Raffin, il Corpo insegnante al completo, i Parroci e tante altre personalità.

Nella sala dell'Asilo Infantile magnificamente addobbata, per cura della Rev. Suora Luigia fu brillantemente rappresentato dai piccoli artisti, riscuotendo lunghi e reiterati applausi e congratulazioni, il dramma d'occasione «Pane Nostro».

Fra gli attori principali si distinsero Angelina Piuzzo (Lodola), Francesco Beriuzzi (Fiorcastepe), Domenico Marin (Pigolo), Ida Lanfrit (Chellina).

Recitarono bene: Pierina Corradina (Strolega), Signori Ada (Saltafossi), Menegon Fiorellino (Stoppa) e Giovanni Butti (Nonno).

I cori, sotto la direzione della Suora Cherubina ed accompagnati all'armonium dal chierico Ciriani, furono eseguiti magistralmente.

Notiamo fra le coriste: Coletti Derna, Iaija, Carmela, Foghin Carmela, Lanfrit Ersilia, Marin Silvio, Marin Lina, Marin Fanny e Noemi, Neri Lina.

Negli intervalli i bimbi dell'Asilo eseguirono molto bene alcuni numeri fuori programma.

Tutti gli intervenuti uscirono dalla sala ammirati ed entusiasti dei bravi bambini e delle loro educatrici.

Un grazie sincero alle Autorità ed al popolo che colla loro presenza resero più solenne la seconda celebrazione del pane.

Una lode a Dante Piuzzo, Butti Gio. Batta e Antonio Lanfrit per il servizio d'ordine e di cassa.

A Rodeano

Serata riuscitissima

La serata non poteva avere esito migliore. Alle venti — nell'ampia sala del nostro Asilo — adibita a Teatrino — si iniziò lo spettacolo con un grazioso prologo. Seguì la recitazione di «Affetto di una madre» dramma in due atti e di alcuni bozzetti eseguiti con magistrale perizia.

La recita del dramma principale del Marescalchi «Roba trovata» in due atti fu superiore ad ogni aspettativa. Attori ed attrici si ebbero meritati applausi sia dalle autorità che dal numeroso pubblico intervenuto.

Una lode al M. R. Parroco e al Rev. Cappellano locale, nonchè al Corpo musicale che con tanto amore istruirono i piccoli protagonisti.

Intervennero il Direttorio di questa Sezione del Fascio e gli insegnanti del capoluogo.

La riuscitissima festa ebbe fine fra canti ed inni patriottici del Coro Balilla.

Da PORDENONE

Inaugurazione del Monumento ai Caduti · Il manifesto del Podestà

Cittadini!

Nella mattinata del 23 corrente saranno solennemente inaugurati il Monumento e le Lapidi ai Caduti ed il Busto al Concittadino Medaglia d'oro Guido Monti, con l'intervento di Sua Altezza Reale il Principe Umberto di Savoia.

L'omaggio di doverosa ricordanza verso i nostri Martiri che esaltarono la Patria nel sacrificio, troverà vibrante di entusiasmo il cuore di tutta la Città.

Rito di fede, in colleganza sublime dei vivi e dei Morti! rievocazione e glorificazione rese in forma degna in nome delle sventure, delle speranze e delle glorie comuni; giuramento sacro di riaffermazione della verità e della realtà indistruttibile della Patria nostra, aralda di civiltà nel mondo: tale sarà la nostra festa!

Ognuno sappia rispondere all'imperioso richiamo del dovere e al culto sacro degli Eroi, con fervoro religioso e con generoso entusiasmo e sia incitamento ad onorare degnamente i Caduti, l'Augusta presenza del Principe Sabaudo che renderà memorabile la giornata festosa recando il Regale saluto ai nostri Martiri!

Combattenti, Fascisti, Pordenonesi tutti!

Umberto di Savoia, degno continuatore della stirpe di Magnanimi e d'Eroi che diede all'Italia unità di Nazione, Figlio del Re Vittorioso che innalzò il serto di gloria alla Patria rinnovata nell'olocausto sublime, viene tra le genti del Friuli per assistere ad un rito che tutti ci unisce in solenne plebiscito di umiltà, di ammirazione, di devozione.

Dica il popolo di Pordenone al Principe di Piemonte tutta la sua passione, tutto il suo inalterabile amore alla Dinastia Gloriosa che in ogni tempo, nelle sventure come nelle vittorie, seguì con tenacia la via dell'onore senza macchia, non ripiegò mai i simboli della Patria, tutelò inflessibilmente l'italianità nel mondo.

La nostra città che seppe il martirio della vicenda di guerra, che largo sacrificio dei suoi Figli migliori consacrò alla santa riscossa, che oppose alle turbe disgregatrici l'impeto della sua gioventù ardente per il rinnovamento della Nazione perseverando nel geniale e fervo ardimento del nuovo Duce d'Italia, sarà tutta presente nel giorno della glorificazione che dovrà segnare indelebile ricordo nella storia pordenonese.

Per i nostri Eroi, per il Re, per il Principe di Piemonte, per la Patria immortale: Eja, Eja, Alalà!

Pordenone, aprile 1929 (VII).

Il Podestà
dott. Arturo Cattaneo.

CURE MARINE

(17). — La Commissione Medica dell'Ospizio Marino Friulano visiterà il giorno 19 aprile (venerdì) presso il Dispensario Antitubercolare di Pordenone, gli aspiranti alla Cura marina appartenenti ai Comuni di: Aviano — Barcis — Brugnera — Budoia — Caneva di Sacile — Cimolais — Claut — Cordenons — Fiume Veneto — Fontanafredda — Montereale Cellina — Pasiano di Pordenone — Polcenigo — Porcia — Pordenone — Prata di Pordenone — Roveredo in Piano — Sacile — S. Quirino — Vallenoncello — Zoppola.

Dette visite avranno inizio alle ore 15.

Da TOLMEZZO

Borse di studio per i casari della Carnia

(17). — Allo scopo di favorire la formazione di provetti casari, tanto necessari per la sana produzione casearia della nostra zona montana, ad iniziativa della «Pro Carnia» si decise di formare delle borse di studio con fondi raccolti presso i locali Istituti Bancari.

Risposero con entusiasmo all'appello: la Banca Carnica, la Banca del Friuli, l'Istituto Carnico di Credito, la Cassa di Risparmio e la Banca Cattolica versando ciascuna L. 250. Con la somma complessiva di L. 1250 è stata costituita una borsa di studio di L. 700 ed una di L. 550 da assegnarsi a due giovani carnici che agli esami di ammissione alla Scuola di Caseificio del Friuli «Enore Tosi» annessa all'Istituto Agrario Falcon-Vial in S. Vito al Tagliamento, saranno classificati 2.o e 3.o poichè una borsa di L. 800 è già stanziata per il primo classificato, sempre della Carnia, dalla benemerita Federazione Agricola del Friuli.

Ai generosi istituti che con tanta sollecitudine hanno assecondato l'utile iniziativa, vadano i ringraziamenti della «Pro Carnia» e delle locali Istituzioni Agrarie.

Da CIVIDALE

S. A. R. il Principe di Piemonte inaugurerà il Monumento ai Caduti

(17). — Cividale dopo anni di attesa, assolverà lunedì 22 con il voto di riconoscenza verso 200 dei suoi migliori e più generosi figli immolatisi nella grande guerra per la redenzione della Patria.

S. A. R. Umberto di Savoia, Principe di Piemonte inaugurerà il grandioso Monumento.

Il Monumento, opera egregia dell'illustre scultore friulano prof. Aurelio Mistruzzi, che onora l'arte ed il nostro Friuli con altri insigni monumenti eretti in grandi e piccole città alla memoria dei Caduti, è composto di un gruppo statuario in bronzo, energicamente modellato e despressivo, rappresentante la Gloria che bacia l'Eroe morente.

Sorge sopra un artistico basamento in pietra delle famose cave di Torreano che ha una colorazione che si intona molto bene col bronzo. Nelle facciate laterali stanno due medaglioni in bronzo l'uno rappresentante il Leone di S. Marco simbolo di Venezia, l'altro l'aquila simbolo di Aquileia madre. Innanzi al basamento sta la lupa capitolina riproduzione perfetta del bronzo esistente in Campidoglio, simbolo di Roma eterna.

Intanto fervono preparativi per la eccezionale solennità resa più grandiosa e significativa dall'intervento dell'Augusto Principe, dal rappresentante del Governo S. E. Leicht, e da quelli delle maggiori autorità politiche ed ecclesiastiche.

Per la morte del M.o Smareglia

Il nostro Podestà in memoria del maestro Smareglia che soggiornò nella nostra città per vari anni ha così telegrafato al Podestà di Trieste:

«Cividale che ospitò altra volta prediletto illustre maestro Smareglia, grata fedele, invia riverente omaggio tomba consacrata gloria immortalità. — Podestà: MULLONI».

Scontro ciclistico

Questa mattina verso le ore 8, mentre il signor Rosso rag. Marcello direttore della Banca Cattolica si trovava a passare sul ponte del diavolo, venne investito da una bicicletta montata da un giovane panettiere del panificio nob. Albini.

Raccolto dai presenti fu trasportato a casa dove gli vennero medicate varie ferite lacero contuse alla gamba destra, braccio sinistro, al mento ed al dito mignolo della mano destra.

CATTEDRA AMBULANTE di agricoltura

La Cattedra locale di agricoltura invita gli agricoltori del mandamento, di affidare il seme bachi a quelle camere di incubazione che per abilità dei dirigenti e per l'opera di propaganda e di istruzione compiute dalla Cattedra, danno affidamento di buon esito.

DINO PROVENZAL all'Istituto Fascista di Cultura

Venerdì ad iniziativa dell'Istituto Fascista di Cultura, Dino Provenzal, terrà una conferenza sul tema: «Nel mondo della luna».

Da OSOPPO

Assemblea dei Mutilati

(17). — Domenica 14 corrente con lo intervento del delegato provinciale avvocato Margarita, è stata tenuta l'assemblea dei Mutilati ed Invalidi di guerra della Sezione di Osoppo. Sono stati trattati vari oggetti, fra i quali il bilancio 1928, e inoltre il signor Presidente Biagio Del Rosso, dopo parole di saluto rivolte all'avv. Margarita, fece una chiara relazione dell'operato della Sezione durante l'anno 1928. Innanzi tutto il signor Del Rosso mandò un mesto saluto alla memoria dei due consoci defunti: Giacomo Rossi e Giuseppe Monfredo, deceduto nel 1928. Diede una lode al Segretario della Sezione Vittorio Di Poi che presta l'opera sua gratuita a favore della Sezione. Egli chiuse il suo dire con queste parole:

«Dall'ultima adunata dei mutilati in Roma del 4 novembre scorso, abbiamo riportato la più grande impressione di fiducia nel regime, è spontaneo sorger dal profondo del nostro cuore un sentimento di riconoscenza per il nostro Duce che con mano ferrea e tenace guida a sicuro porto la nave della grandezza della nostra Patria.

E per il bene della nostra bella Italia, per Sua Maestà il Re e per il Capo del Governo, rinnoviamo la promessa dell'obbedienza più assoluta».

Tutti i mutilati ed invalidi con l'avv. Margarita e l'amico Freschi passarono un'ora in amichevole armonia.

Furono spediti a firma del Presidente della Sezione Biagio del Rosso telegrammi a S. E. il Prefetto, a S. E. Mussolini, all'Aiutante di campo di S. M. il Re, all'on. Del Croix, al Presidente Onorario della Sottosezione di Osoppo cav. Angelo Pellegrini delegato Mutilati Lazio Sabina.

Da MONTEREALE CELLINA

Esami degli alunni del Corso di agricoltura di San Martino

(17). — L'altro giorno in frazione di S. Martino di campagna con l'intervento del Podestà dott. Ugo Cibischino, del Parroco don Benedet Luigi, del dottore Bubba della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone e del signor Manlio Querin fiduciario comunale della Federazione Agricoltori, si tennero gli esami agli alunni che hanno frequentato i corsi della scuola di Agricoltura da poco tempo istituita e diretta dall'egregio insegnante Aurelio Vecil.

Le prove si sono svolte regolarmente alla presenza degli intervenuti col seguente risultato:

Esaminandi 28, promossi 28, di cui la maggioranza con la qualifica di ottimo ed il resto con la qualifica di buono.

Gli ottimi risultati ottenuti fan bene sperare per l'avvenire della scuola, che già si è affermata fra una delle migliori della Provincia. Essa sarà sicura palestra dove si formeranno i giovani ed intelligenti agricoltori di domani, di cui la nostra terra ha tanto bisogno.

All'egregio dott. Ugo Cibischino, Podestà del Comune che ha istituita la scuola, che così fedelmente sa rendersi interprete oltre che degli interessi e dei bisogni locali, anche delle direttive del Governo Nazionale, vadano i sentiti ringraziamenti della popolazione tutta. Un particolare elogio merita il maestro direttore del corso signor Aurelio Vecil. A suo tempo saranno distribuiti i premi agli alunni più meritevoli.

Da AQUILEIA

Assemblea del Fascio

(17) — Alla presenza del Fiduciario mandamentale dott. Brechler, del Podestà dott. Silvio Krekich, e delle Autorità locali si è svolta l'assemblea annuale del Fascio.

Il Segretario politico signor Antonio Fior presentò la relazione illustrando l'attività svolta dalla Sezione del Partito. Aperta la discussione ed esaminata la situazione nei riguardi delle varie organizzazioni fasciste del Comune, venne concordemente stabilito di dar maggior incremento alle stesse cercando di interessare le Autorità provinciali onde ottenere appoggi anche dal lato finanziario in particolare per l'organizzazione dell'O. N. Balilla.

Il Segretario amministrativo signor Adalberto Spazzapan illustrò la relazione finanziaria che presenta un lusinghiero attivo.

Preso quindi la parola il Fiduciario mandamentale dott. Brechler il quale porgendo il saluto augurale manifestò il suo vivo compiacimento per la collaborazione reciproca fra le autorità raccomandando quindi a tutti i presenti la necessità di continuare a cooperare con le persone investite della fiducia del Governo e del Partito».

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

FAMIGLIE CON 10 FIGLI

La nominata Lucia Santor d'anni 40 maritata Gregoris Antonio, della Porchiarina (S. Vito) l'altro giorno ha dato felicemente alla luce altri due gemelli.

Questa famiglia ora conta ben 10 figli tutti sani e viventi.

CONSIGLIO DELL'OPERAIA

Giovedì 18 corrente alle ore 20 si radunerà il nuovo Consiglio di questa Società Operaia per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Nomina della Presidenza e delle altre cariche sociali — Ammissione di nuovi soci.

Da PIELUNGO

MUNIFICA ELARGIZIONE

(17). — Al Mutilato di guerra, decorato al valore, Ermenegildo Cecconi di qui, la Federazione Fascista Friulana ha fatto pervenire una elargizione di lire 500.

L'atto merita di essere segnalato poichè il beneficio giunge opportuno ad un reduce valoroso che versa nella massima ristrettezza e soffre atrocemente in conseguenza diretta di ferite riportate in combattimento.

Il beneficato riconoscente da queste colonne vivamente ringrazia.

Da PALMANOVA

COSPICUA ELARGIZIONE

(17) — La spett. Famiglia Scala di Palmanova ha elargito all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco la cospicua somma di L. 500 per onorare la memoria del compianto ing. D. Quirico Scala.

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria di Zanolini Maria: Clautano Gerardo L. 2 — Vanelli Giacomo, 5 — Famiglia Tilatti Angelo, 2 — geom. Eugenio Vidale, 5.

Da GRADISCA d'ISONZO

ADUNATA MILIZIA

(17). — Domenica 21 aprile, festa del lavoro, i militi appartenenti alla V.a Centuria della 62.a Legione, II.a Coorte, dovranno presentarsi alle ore 7 al Comando di Coorte (Casa del Fascio) Gradisca.

Le assenze dovranno essere giustificate.

ATTIVITA' DOPOLAVORISTICA

Tutti gli iscritti alla Sezione Corale del Dopolavoro cittadino sono invitati ad una riunione che si terrà in sede (Casa del Fascio) venerdì giorno 19 corrente mese alle ore 19.30 per trattare importantissimi argomenti.

Cronaca Sportiva

U. L. I. C.

Seduta del 17 aprile 1929

Si omologano le seguenti gare del 14 aprile 1929:

S. Gottardo-Dopolavoro 4-1 — Azzurra-Zugliano 2-0.

GARA S. OSVALDO-EDERA. — Reclamo S. Osvaldo. Visto il reclamo del S. S. Osvaldo avverso al risultato della gara segnata a margine riflettente la posizione del giocatore Sedran Prosdocimo facente parte della squadra della Edera;

assunte le debite informazioni dalle quali è risultato che il giocatore in parola ha preso parte ultimamente con la squadra dell'O. N. D. Ferroviario di Udine a gare per il campionato Nazionale Ferrovieri, essendo questo organizzato dalla F. I. G. C. e come tale torneo della medesima, si delibera per l'articolo 19, comma C Regolamento Campionati di accogliere il reclamo stesso, restituendo la tessa relativa e definendo il risultato come segue: S. S. Osvaldo-Edera: 2-0.

PUNIZIONI. — Si sospende da ogni attività calcistica fino al 17 maggio 1929 in base all'art. 28 Regolamento Organico e art. 19 comma C Regolamento Campionati, il giocatore Sedran Prosdocimo; sospensione che vale sia per i tornei della F. I. G. C. sia per quelli dell'U.L.I.C.

Si ammonisce il giocatore Livoni Ettore del Dopolavoro per gioco scorretto.

AFFILIAZIONI. — Si accoglie la richiesta di affiliazione della Società Spilimberghese di Spilimbergo.

GARE DEL 21 APRILE 1929. — Edera-S. Gottardo (campo Edera, ore 14.30) — Dopolavoro-Azzurra (campo S. Osvaldo, ore 14.30) — S. Osvaldo-Zugliano (non si effettua).

ATLETICA

Eliminatoria provinciale G. P. Juniors

Al Polisportivo Moretti domenica prossima 28 corrente sarà fatta la eliminatoria provinciale per il G. P. Juniors. Le gare che comprendono corsa metri 300 e Pentathon, sono libere a tutti i federati alla F.I.D.A.L. della categoria Allievi e Juniors; e avrà lo scopo di permettere ai 10 atleti meglio classificati di partecipare alla eliminatoria Regionale e se piazzati al G. P. valevole per il titolo di campione italiano.

La gara sarà dotata di ricchi premi individuali.

Con le nuove disposizioni della carta dello sport le manifestazioni atletiche sono libere esclusivamente ai possessori della tessera del C.O.N.I., pertanto tutti quegli che lo scorso anno erano sprovvisti di detta tessera perchè partecipavano alle manifestazioni dopolavoristiche (corrispondenti alle attuali categorie Allievi e Juniors) potranno per partecipare a questa manifestazione richiederla al Comitato Organizzatore (Direzione Sportiva del Dopolavoro Provinciale). A giorni comunicheremo il Regolamento l'elenco dei premi e notizie in merito al tesseramento.

Grande gita in comitiva a Parigi e Londra

Il giorno 5 maggio prossimo avrà luogo la grande Gita in Comitiva a Parigi con proseguimento facoltativo per Londra.

La visita delle due Grandi Metropoli Europee nel mese di maggio è quanto vi è di più attraente e l'Istituto Italiano con Sede in Roma, Via Metauro n. 8, che cura l'attuale «Gita in Comitiva» ha creato un programma che non può mancare di successo.

I viaggi in seconda classe, l'alloggio ed il vitto in ottimi Hotels, e gite in automobile, le tasse, le mance ecc, sono tutte comprese sulla quota che per Parigi è fissata in L. 1000 e per il proseguimento a Londra in L. 1600.

Per schiarimenti, programmi ed iscrizioni rivolgersi alla Direzione del nostro Giornale o alla Sede dell'I. T. I., via Metauro, n. 8, Roma.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 17 aprile 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	752.85	754.82	756.78
Pressione al mare	764.04	766.83	767.25
Temperatura	7.1	15.9	12.4
Umidità (0-100)	77	50	47
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	0	0
Stato del tempo	inc.	s. b.	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 16,0
Temperatura minima: 6,1
Acqua caduta: mm. 0,0

Nelle ultime 24 ore:
Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17. — Situazione barica: L'anticiclone segnalato sulle coste iberiche è rapidamente avanzato fin sull'Europa centrale (775 Germania), respingendo la depressione che era sull'Italia verso la penisola balcanica (756) da ciò il preannunziato miglioramento del tempo.

Probabilità: Questa situazione non cambierà sensibilmente nelle 24 ore, perdureranno quindi venti settentrionali quasi dovunque con tempo in generale sereno o poco nuvoloso sull'alta e media Italia sul basso versante Tirrenico e sulle isole. Il cielo sarà invece ancora nuvoloso sull'Appennino meridionale sul versante Jonico e sul basso versante Adriatico dove potrà aversi qualche pioggia residua. Temperatura quasi stazionaria. Agitati il mare Adriatico e Jonio, mosso il Tirreno.

Ringraziamento

Il Sottoscritto ben volentieri esterna alla Spett. «S. A. ASSICURAZIONI FIUME», con Agenzia in «UDINE — Via Piave, 7»: la propria soddisfazione per la correntezza e liberalità con cui è stato risarcito dell'infortunio accorsogli.

Udine, 6 aprile 1929 - Anno VII.

f.to Sartori Giuseppe
ZUGLIANO (Udine)

Ringraziamento

LA FAMIGLIA di

Roberto Kechler

profondamente commossa per le manifestazioni di cordoglio rese all'amato ESTINTO — dall'On. PODESTA' di UDINE Co. GINO DI CAPORIACCO, dal Senatore ELIO MORPURGO, dal Dott. CAMILLO GASPARI, dalle RAPPRESENTANZE MILITARI e CIVILI, da amici e conoscenti, commossa Tutti ringrazia con viva riconoscenza.

UDINE, 17 Aprile 1929.

La Famiglia BUIESE di CERESETTO, ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che vollero partecipare alle estreme onoranze rese al suo caro

ANGELO BUIESE

Consorzio Ledra-Tagliamento

UDINE

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea Generale del Consorzio Ledra-Tagliamento è convocata per il giorno 25 Aprile alle ore 10.30 in Udine, presso la Sede sociale, Via Prefettura, 10, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte Ordinaria:

1) Designazione degli scrutatori; nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
2) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente (30 aprile 1928);
3) Rendiconto morale e finanziario del Comitato Esecutivo;
4) Relazione dei Revisori dei Conti;
5) Presentazione del Bilancio consuntivo dell'Esercizio 1928 e deliberazioni relative;
6) Presentazione del Bilancio preventivo dell'Esercizio 1929 e deliberazioni relative;
7) Nomina di un Membro del Comitato Esecutivo in surrogazione del rappresentante di Sedegliano (i Membri uscenti sono sempre rieleggibili - art. 23 dello Statuto consorziale);
8) Nomina di tre Revisori dei Conti, per l'Esercizio 1929 e determinazione del loro emolumento.

Parte Straordinaria:

9) Proposte di modifiche allo Statuto, presentate dalla Commissione nominata nell'Assemblea del 30 aprile 1928 - VI e dal Comitato Esecutivo;
10) Esame ed approvazione di Regolamenti interni e degli organici del Personale;
11) Eventuali.

Udine, 16 aprile 1929 - VII.

Il Presidente del Comitato Esecutivo
Podestà di Udine
GINO di CAPORIACCO

Udine, Cividale e Pordenone orgogliose di ospitare S. A. R. il Principe Ereditario

Il programma delle tre giornate

Udine si appresta col più alto entusiasmo ad ospitare S. A. R. il Principe Ereditario Umberto di Piemonte. La marziale figura dell'Ospite Augusto passerà tra la popolazione acclamante, esultante ed orgogliosa di poter offrire a Lui nuovamente l'omaggio della sua devozione e del suo incommensurabile affetto.

L'onore di ospitare il Figlio del Re sarà diviso dalle città sorelle, Pordenone e Cividale.

Il Governo Nazionale invierà quali propri rappresentanti alle cerimonie di Udine, Pordenone e Cividale le Loro Eccellenze Balbo Sottosegretario all'Aeronautica e Leicht Sottosegretario alla Pubblica Istruzione.

La prima giornata

L'inaugurazione dei busti dei generali Baldissera e Canova

S. A. R. arriverà a Udine nel pomeriggio del 21 aprile, Natale di Roma, e sarà ricevuto alla Stazione ferroviaria dalle massime autorità civili, militari, religiose e politiche. Dalla stazione si recherà direttamente al Tempietto dei Caduti in piazza Vittorio Emanuele II, donde salirà alla Loggia Municipale per la inaugurazione dei busti dei generali friulani Baldissera e Caneva. Porgerà brevi parole di saluto al Principe il Podestà on. gr. uff. conte Gino di Caporiacco il quale anche commemorerà brevemente i due valorosi Condottieri.

Lo spettacolo folcloristico

Nella sera vi sarà uno spettacolo folcloristico di danze e canti friulani al quale prenderanno parte i migliori cori della Provincia.

La seconda giornata

Il monumento ai Caduti di Cividale

L'indomani, lunedì, S. A. R. nella mattinata inaugurerà il monumento ai Caduti di Cividale per la cui cerimonia sarà oratore l'on. Manaresi. Pure a Cividale l'Augusto Ospite visiterà il Museo e l'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

La commemorazione a Udine di Gerolamo Savorgnan

Nel pomeriggio S. A. R. farà ritorno a Udine ove seguirà la grande commemorazione, nel salone del civico Castello, del quarto centenario della morte di Gerolamo Savorgnan. Sarà oratore ufficiale S. E. l'on. Sottosegretario Pier Sylverio Leicht e all'alta manifestazione interverranno tutte le autorità cittadine e provinciali nonchè i Podestà e i Segretari politici di tutta la Provincia.

Successivamente all'uscita del Principe dal Castello, i bambini delle Scuole canteranno gli inni della Patria.

Ai cantieri delle Case Operaie di San Rocco

In seguito S. A. R. si recherà a visitare i lavori delle nuove Case Operaie in San Rocco (via della Valle) e procederà alla posa di due pietre, una per fabbricato, a ricordo della visita augusta. Benedirà i lavori S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. Nogara e dirà brevi parole il Vice Podestà co. dott. Raimondo de Puppi.

Al Circolo Ufficiali del Presidio in Municipio e in Casa del Torso

Nel pomeriggio stesso il Principe inaugurerà il Circolo degli Ufficiali del Presidio nelle magnifiche sale del Palazzo Torriani.

Nella serata S. A. R. parteciperà ad un pranzo offerto in suo onore dal Podestà di Udine e interverrà ad un grande ricevimento nel palazzo del co. Alessandro del Torso.

La terza giornata

Il monumento ai Caduti di Pordenone

Martedì il Principe Umberto, dopo aver visitato la Scuola Professionale «Giovanni da Udine», partirà per Pordenone ove assisterà all'inaugurazione del Monumento ai Caduti e a quella, nel palazzo delle Scuole, di un busto in bronzo alla memoria della Medaglia d'oro pordenonese Guido Monti.

Alla inaugurazione del Monumento sarà oratore ufficiale Gino Rocca.

Dopo un ricevimento in Municipio, offerto dal Podestà di Pordenone co. dr. Arturo Cattaneo, S. A. R. lascerà l'industre città.

* * *

Durante il suo soggiorno a Udine il Principe risiederà nel palazzo del conte Alessandro del Torso di cui si è degnato di accettare l'ospitalità.

Il Podestà di Udine ha invitato ad assistere alle cerimonie il Podestà di Venezia co. Orsi e il Podestà di Osoppo, Comune decorato di Medaglia d'oro al valor militare, signor Faleschini.

Bandi di concorso a posti di insegnante elementare

Il R. Provveditore agli Studi del Veneto rende noto che sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per titoli e per esami:

1) Per i soli maestri, per la nomina ad un quarto dei posti di scuola mista e ad una metà dei posti di scuola maschile che sono o si renderanno disponibili entro il 31 luglio 1931, dedotti i posti che per effetto di disposizioni di legge in vigore siano riservati ad altre graduatorie o categorie d'insegnanti.

2) Per le sole maestre, per la nomina a metà dei posti di scuola mista e a tutti i posti femminili che si renderanno comunque disponibili entro il 31 luglio 1931, detratto il quarto riservato alla graduatoria dei concorsi interni fra maestre di scuola materne, di cui alla legge 14 giugno 1928 N. 1466.

3) Tra i maestri i quali documentino con attestazione rilasciata dalla competente Autorità Militare, di avere prestato servizio durante la guerra 1915-18 in zona di guerra presso reparti mobilitati alle dipendenze del Comando Supremo, in qualunque tempo essi abbiano conseguito il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, ed anche se abbiano partecipato ai concorsi generali o speciali precedentemente banditi.

Coloro i quali aspirino all'ammissione a tale concorso dovranno presentare oltre a tutti i documenti di rito l'estratto del foglio matricolare, rilasciato dal competente Distretto Militare, dal quale dovrà risultare la durata precisa del servizio militare prestato in zona di guerra.

La graduatoria di tale concorso sarà valida fino alla nomina di tutti coloro che vi saranno compresi.

Con tale graduatoria sarà coperta la metà dei posti misti non riservati per legge ad altre graduatorie o categorie di insegnanti.

4) Concorso interno per titoli ed esami al quale potranno partecipare le maestre di scuole materne dipendenti da Comuni o da Enti morali, le quali siano abilitate all'insegnamento elementare e prestino da almeno un quinquennio servizio con la qualifica di «buono» nelle scuole stesse.

5) Per gli insegnanti delle scuole non classificate forniti di legale abilitazione, con un quinquennio di servizio con qualifica di «buono».

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al Provveditorato agli Studi o agli Uffici dipendenti.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Riunione del Direttorio e dei Deputati Fascisti

La Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. comunica:

L'altro ieri, convocati dal Segretario Federale dott. Arturo Cattaneo, si è riunito il Direttorio Provinciale.

Hanno partecipato alla riunione anche gli onorevoli Deputati.

Riunione della Milizia Volontaria

L'Ufficio Stampa del Comando della 63ª Legione comunica:

Tutti i militi della 1ª Centuria sono comandati a presentarsi domenica 21 corrente alle ore 8.30 antimeridiane alla Caserma Valvason, grande uniforme con decorazioni.

Anche i militi sprovvisti di divisa sono comandati a presentarsi; si procederà alla loro vestizione.

Agli assenti ingiustificati verrà data giusta punizione.

"Pane nostro" al Teatro "Puccini"

Cori e scene allegoriche

Vivissima è l'attesa per le serate del 24 e 25 corrente, nelle quali 150 fra bambini e bambine scelti fra i migliori alunni delle classi terze, quarte e quinte elementari urbane e dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» eseguiranno il dramma «Pane nostro» proposto dall'opera italiana «Pro Oriente». La recitazione è intercalata da una decina di cori ad una e a due voci espressamente musicati dal maestro Luigi Garzoni, che ha saputo ambientare ottimamente la voce dei bimbi e l'accompagnamento orchestrale nei quadri del simbolico dramma. Questo sarà coronato dalla esecuzione del «Ciant del Forment» che il poeta Fruch compose e il Garzoni intonò.

La signorina maestra Anna Bertoli ha fatto prodigi nella preparazione della recitazione e dei movimenti di scena.

Tutta la passione e l'ardore di cui è dotato il comm. Luigi Pizzio, Direttore Generale delle nostre Scuole, sono rivolte nella preparazione dello spettacolo, che servirà a dire ancora una volta alla cittadinanza le virtù della scuola udinese e la capacità dei suoi apostoli.

E dall'esito finanziario delle serate trarranno largo vantaggio i nostri fratelli d'Oriente.

"Giapponesine" e "Fantasia egiziana"

Col gentile consenso della egregia Direttrice del «Reale Collegio Uccellis» signorina prof. Tullia Bazzi, nelle sere del 24 e del 25 aprile parecchie allieve di quell'Istituto eseguiranno — in ricchi costumi — il balletto «Giapponesine» — musica «Danza da nani» di Grieg — e la «Fantasia egiziana» — musica «Danza araba» pure di Grieg; interpretazione ritmica della signorina Giuliana Picotti.

Il balletto e la fantasia saranno eseguite dopo la rappresentazione «Pane nostro».

I due nuovi numeri aggiunti varranno maggiormente a richiamare il nostro pubblico alle due tanto attese serate.

Dopo la celebrazione della Festa del Pane

In occasione della celebrazione della Festa del Pane sono pervenute a S. E. il sen. Luigi Spezzotti le seguenti offerte: Cassa di Risparmio di Udine L. 500 — Frigorifero di Udine, L. 80.

* * *

Il Patronato Friulano dell'Opera Italiana «Pro Oriente» con sede presso il Municipio di Udine, invita tutti i signori Podestà o Commissari prefettizi dei Comuni della Provincia a restituire con sollecitudine la cartolina coi risultati della Festa del Pane.

Cospicue elargizioni della Famiglia in memoria del comm. Kechler

La Famiglia Kechler, per onorare la memoria del suo capo dott. comm. Roberto, ha fatto le seguenti cospicue elargizioni:

Congregazione di Carità di Udine lire 5000 — Società Protettrice dell'Infanzia, 2000 — Educatorio Scuola e Famiglia, 1000 — Associazione Madri e Vedove (Sezione di Udine), 1000 — Casa di Ricovero di Udine, 1000 — Orfani di Guerra di Udine, 1000 — Croce Rossa (Sezione di Udine), 500 — Società Reduci, 500 — Istituto Tomadini 500 — Congregazione di Carità di Codroipo lire 1500 — Associazione Antitubercolare di Codroipo, 500 — Casa di Ricovero di Codroipo (per un letto), 500 — Congregazione di Carità di Pavia di Udine per i poveri di Percotto, 1500 — Congregazione di Carità di Pavia di Udine

Totale L. 17.500.

Una interessantissima conferenza all'Istituto fascista di cultura

Domani, 19 aprile, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il co. avv. Carlo Bandini di Spoleto terrà una interessantissima conferenza sul tema: «L'Umbria e Raffaello».

Il co. Carlo Bandini di Spoleto, oratore dotto e piacevole, è reduce da numerose conferenze tenute nelle maggiori città d'Italia, ove ha riportato il più entusiastico successo.

Il tema che egli svolgerà, corredando la sua trattazione con numerose e belle diapositive, sarà certo interessante e originale, poichè conterrà un richiamo ai caratteri essenziale dell'arte pittorica umbra del Rinascimento, ed alla formazione decisiva della grande Arte dell'Urbinate che ne ebbe impronta non mai cancellata e che affiora anche nelle sue opere.

La Presidenza dell'Istituto per dare modo a tutti gli amanti dell'arte di intervenire ha concesso l'ingresso gratuito a tutti indistintamente.

Altri premi per la Fiera Cavalli

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti di Udine, con atto assai opportuno ha inviato al sig. Podestà di Udine per l'assegnazione ai negozianti, allevatori ed espositori della Fiera di San Giorgio, tre medaglie d'argento e dieci di bronzo di artistica fattura.

Il sig. Podestà, altamente apprezzando l'offerta, ha disposto perchè tali premi vengano aggiunti a quelli fissati nel programma già formulato, ed in tal modo sarà maggiormente dato incremento all'affluenza alla Fiera.

Seduta di Presidenza del Consiglio dell'Economia

Martedì 16, nel pomeriggio, si è tenuta al Consiglio Provinciale dell'Economia, una seduta di Presidenza, con l'intervento di S. E. il Prefetto-Presidente gr. uff. dott. Motta, del Vicepresidente sen. bar. Morpurgo, dei presidenti di Sezione cav. agr. Morelli de Rossi e gr. uff. rag. Verardo, e con l'assistenza del Direttore dell'Ufficio dott. Giaccone.

La Presidenza espresse il proprio parere circa una domanda per concessione provvisoria di una linea automobilistica, e sul Regolamento per tassa di posteggio del Comune di Mozzana del Turgnano;

dispose per la spesa inerente alla pubblicazione delle quotazioni dei cereali, attuata in Udine dal Consiglio della Economia, e per l'erogazione del contributo obbligatorio di annue lire 34.400 a favore della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura;

deliberò altri contributi, fra cui uno di L. 6.000 per la concessione, ai giovani contadini allievi dei corsi professionali, di premi sotto forma di piccoli attrezzi agricoli, libri ecc., oltre che per dare loro la possibilità di effettuare visite istruttive ad aziende modello, scuole agrarie e simili; ed un contributo di L. 1000, con l'aggiunta di cinque medaglie del conio consiliare, per il concorso bacologico del 1929, promosso dalla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori con l'intendimento di assegnare ai partecipanti anche premi in denaro;

decise in massima, considerate le condizioni del bilancio consiliare, di non concedere nuovi contributi, che non siano in relazione alle finalità proprie dei Consigli dell'Economia;

stabilì di appoggiare la partecipazione delle industrie friulane alla Fiera Campionaria di Padova ed all'Esposizione Nazionale dell'Alto Adige in Bolzano, concedendo notevoli facilitazioni alle ditte della provincia che prenderanno parte alle due importanti manifestazioni, e prese atto di quanto i Consigli dell'Economia di Udine e di Gorizia hanno fatto per organizzare una Mostra turistica e del paesaggio nel Padiglione del Friuli alla Fiera di Milano;

approvò una sommaria relazione sulle caratteristiche economiche della provincia, predisposta dal Direttore dello Ufficio dell'Economia e — per la parte agraria — dal Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, relazione che verrà presentata al Ministero della Pubblica Istruzione e servirà per la compilazione di un appendice al libro unico di Stato per le Scuole elementari;

ratificò il programma, proposto dall'Ispettore Zootecnico Provinciale, per la revisione generale delle stazioni taurine del piano, e nominò i rappresentanti degli agricoltori in seno alle Commissioni di visita;

costituì una Commissione interna, con il compito di formulare proposte al Consiglio per la revisione dell'albo degli esperti in seno alla magistratura del lavoro.

La Presidenza prese inoltre atto di alcune comunicazioni del Vicepresidente senatore Morpurgo circa la miniera del Monte Avanza, l'approvazione ministeriale del Regolamento sulla visita preventiva dei tori, il ruolo dei Curatori nei fallimenti, ecc., e deliberò altri provvedimenti di amministrazione interna, per il personale dell'Ufficio e per l'ordinamento della biblioteca consigliare.

Scuole militari

Ammissione di studenti d'ingegneria

Il Comando del Distretto Militare di Udine ci prega di comunicare:

Con circolare 165 del Giornale Militare c. a. il Ministero della Guerra determina l'ammissione per il prossimo anno scolastico 1929-1930 alla Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio, per la nomina a Tenente in servizio permanente nelle Armi di Artiglieria e Genio, degli studenti d'ingegneria col seguente numero di posti:

a) 120 ad un corso biennale (90 posti per l'Artiglieria e 30 posti per il Genio);

b) 150 ad un corso straordinario di un anno (100 posti per l'Artiglieria e 50 per il Genio).

I corsi avranno inizio il 1.o ottobre prossimo.

Le norme per l'ammissione e per la compilazione e presentazione delle domande potranno essere dagli interessati richieste al Comando del Distretto Militare oppure ai signori Podestà i quali hanno pure ricevuta copia della suddetta Circolare.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 30 giugno prossimo.

Per il ricordo a Romeo Battistig sul ponte di Sagrado

Pervenute alla Sezione Volontari di guerra da Milano: Trani Luigi L. 50 — Dorta dott. Guglielmo, 40 — Cigolotti dott. Enrico, 10 — Cesca Gustavo 10.

E da Udine: Sezione Reduci d'Africa L. 20 — Pio Trelcani da Cividale, 10 — Nino Reccardini, 10 — Ermanno Buligani, 8 — Pilotti Carlo, Quaini Erminio, Peruzzi Andrea, L. 5 ciascuno.

Pervenute a Ugo Zilli: Sindacato dei Giornalisti di Udine L. 30 — Comessatti avv. Mario e Piva Italico, 20 ciascuno.

Hanno versato L. 10 ciascuno: Turco avv. Vittorio, Scatton geom. Gabba Gio Batta, Barbetti Giuseppe, Paolini Antonio.

Hanno versato L. 5 ciascuno: Zanutini cav. avv. Secondo, Maffei cav. Guido in memoria della compianta Maria Italia Porta ved. Rubbazzer.

Totale L. 4621.55 (continua)

Il problema del latte

Chi ha seguito le discussioni che si sono svolte in questi ultimi mesi sui giornali, particolarmente di Milano, intorno al problema del latte, ha potuto farsi un concetto della sua eccezionale importanza sotto varii aspetti, principali tra essi l'economia agricola e la igiene pubblica.

E noi pure riteniamo di generale interesse dibattere pubblicamente queste questioni annonarie che preoccupano le Autorità non meno dei privati cittadini per le loro ripercussioni sul bilancio domestico e sulla pubblica salute, per la loro sistemazione razionale colla minima lesione degli interessi particolari e col massimo rendimento ai fini della utilità collettiva; sistemazione che si rende improrogabile dal rinnovamento accelerato imposto dal Fascismo alla vita nazionale.

Rispondiamo pertanto ancora con la nostra consueta buona volontà alle sollecitazioni che ci giungono da varie parti a riprendere la trattazione del problema del latte relativo al nostro Friuli ed in particolare alla nostra Udine; e vi porteremo non peregrine o tormentose elucubrazioni per gonfiarlo d'importanza, ma sobrie e semplici osservazioni e pratiche applicazioni suggerite dalla nostra lunga esperienza in materia, e lo studio diligente e solerte che — senza altro nostro costrutto, purtroppo — ci ha reso meritevoli di qualche elevata lode.

Sono trascorsi circa sei mesi — come passa rapido il tempo quando s'invecchia! e bisogna perciò affrettarsi — dal convegno del Comitato dei produttori accompagnato dalla on. Presidenza della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori presso l'on. Podestà di Udine, nel quale convegno si determinarono le linee della costituenda centrale del latte di Udine, e cioè: costruzione degli impianti immobili della Centrale presso ed a carico del Frigorifero Provinciale e Comunale; municipalizzazione del servizio con esclusiva di vendita; obbligatorietà di consegna del latte destinato alla vendita pel consumo locale, ai fini del controllo igienico, alla Centrale in quella zona che verrà determinata nell'interesse della produzione; assunzione del servizio di raccolta, preparazione e vendita — cioè gestione della Centrale — da parte di un consorzio di produttori di latte del Comune di Udine e Comuni limitrofi e cioè di quella zona da determinarsi, sufficente al fabbisogno della Centrale, con adesione di latterie di località viciniori per le eventuali occorrenze di prodotto.

Tutto ciò era dettagliato in una convenzione studiata accuratamente dalla Federazione Agricoltori ed ampiamente discussa e deliberata dal Comitato dei produttori ed accolta in linea di massima dal Comune.

Altra convenzione dovrebbe aver vigore fra il detto Consorzio ed il Frigorifero Provinciale per stabilire le modalità dell'esercizio della Centrale stessa. In questo frattempo si doveva provvedere allo studio deliberazione e finanziamento degli impianti da parte del Frigorifero e a determinare le norme per la municipalizzazione del servizio e contemporaneamente alla costituzione del detto Consorzio in forma di società anonima cooperativa per procedere di pari passo e prendere tempestivamente gli impegni necessari.

Questi provvedimenti sono stati un po' ritardati per varie cause, la prima delle quali le sospese direttive generali da parte del Governo per una più completa istruzione; direttive che si attendono di giorno in giorno e che già si conoscono nelle linee principali, tanto che, come a Genova ed a Milano, si vanno applicando in anticipo per l'igiene delle stalle, delle mucche e degli addetti alla mungitura ed alla vendita del prodotto, con severe misure preventive contro malattie, infezioni ed inquinamenti.

Non ultima altra causa del ritardo è la indecisione sulle modalità dell'esercizio e quindi degli impianti, che devono corrispondervi.

La molteplicità e l'importanza di altri incombenti della Federazione Agricoltori, cui è affidato lo svolgimento di questi studi e pratiche ha influito la sua parte a ritardare quelle prese di contatto e quelle discussioni che si rendono indispensabili ad evitare possibili errori, già manifestatisi gravi altrove.

A nostro avviso era ed è tuttavia eminentemente opportuno promuovere la trattazione più ampia ed accurata fra competenti ed interessati per l'impianto di una azienda di tanto vasta importanza e di tali interferenti interessi. Giacchè a ben deliberare in merito non basta il pensiero pur eletto di uno o di pochi, che anzi tutti possono avere una utile osservazione da fare, un giusto emendamento da escogitare, una saggia misura da proporre; ed almeno i prescelti a questa bisogna conviene che siano interpellati e con essi quanti studiosi e tecnici si dedicano o per professione o per ufficio a questa importante materia.

La Federazione delle Latterie sociali, l'Ispettorato di Caseificio presso la Cattedra Ambulante, la Federazione delle Cooperative Agricole, la Federazione della Cooperazione, insieme con legali, esperti e produttori, oltrechè i rappresentanti del Comune, della Provincia e del Frigorifero dovrebbero essere convocati presso la Federazione Agricoltori a riferire sulla costituzione di un ente che direttamente li interessa. E vi partecipino pure rappresentanti quotati dei consumatori e degli incettatori e delle lattivendole e quant'altri ritengano — anche in contrasto — di esporre delle serie e fondate motivazioni per la discussione.

Perchè una delle due (proprio, i casi sono due): o la Centrale serve, è utile e necessaria, o non lo è.

Se non lo fosse bisognerebbe che il sistema di fornitura attuale andasse bene o fosse perfettibile, ma a ciò si oppongono la constatazione di tutti, che va male per la produzione, pel consumo e per l'autorità; e che non è perfettibile ostandovi la speculazione interessata al guadagno e la impossibilità di un serio e sicuro controllo igienico. Bisogna eliminare la speculazione e capovolgere il controllo, non farlo alla vendita, seguendo con quattro agili quattrocento lattivendole capaci di farla sotto il naso ed almeno ad ogni svolto di portico, ma curandola dalla mungitura al consumatore attraverso organi adatti e responsabilità individuate, con controllo fisso e recipienti speciali.

Il consumatore che paga ha diritto di essere tutelato — quello che non paga si tutela da sè! —. Come si procede ora non ha la minima garanzia sulla genuinità del prodotto e giustamente si lagna.

Un altro sistema — e nessun altro migliore di una razionale centralizzazione — è indispensabile e quindi si deve volere ed attuare.

Noi ci siamo studiati in altri articoli del luglio, agosto e settembre scorsi di dimostrare che il servizio di fornitura del latte alla città così come oggi è ancora praticato e tollerato, non va e non deve andare e che sarebbe trascurare gravemente gli interessi dei cittadini consumatori lasciando durare gli abusati sistemi attuali, che non si possono correggere se non radicalmente — e di ciò tutti, senza una possibilità di rimedio, sono convinti, esclusi alcuni pochi speculatori più o meno ingordi, escluse le lattivendole, che temono minacciato un loro cespito di guadagno più o meno normale (ciò che per le oneste non sarà); esclusi taluni produttori, che vedono la prosperità della loro azienda sulla punta del loro naso o la toccano a soldi nel taschino, infischiandosi del compagno e del prossimo — o contrastando a tutti ed a tutto per incomprensione o per malignità.

L'autorità in particolar modo e con estrema sensibilità si è resa esatto conto anche qui che un cambiamento di sistema urge ed i provvedimenti sono alla viste. Specialmente deciso ad agire è il nostro egregio Podestà, il quale piuttosto che tardare sopporta di perfezionare l'opera strada facendo.

La Centrale, dunque si farà, essendo utile e necessaria. Soltanto bisogna vedere come.

L'esperienza nostra e degli altri ci insegna ad approfondire lo studio dei provvedimenti da adottare prima di deliberarli. Meglio di tutto sarebbe valso e può valere ancora di esperimentare il sistema in limitata misura.

Lo avevamo già suggerito ed avremmo fatto da noi; ma gli amici ci hanno sconsigliato di insistere in esperimenti a solo nostro carico ed a tutto vantaggio altrui.

Già, anche in queste faccende abbiamo bisogno di apprendere, pur già anziani, un po' di sacro egoismo!

Ma se nessuno vi vuol concorrere mettiamo almeno insieme quel che sappiamo e provvediamo egualmente.

Per noi l'utilità precipua della Centrale è duplice: economia rurale ed economia ed igiene domestica. Sotto questi due principali aspetti va studiato e risolto il problema edaguandolo alle esigenze locali.

Negli articoli citati abbiamo trattato più che altro questioni di competenza e quando abbiamo visto aziendate le attribuzioni pel loro verso ed affidato il compito alla Federazione degli Agricoltori — presieduta da menti acute e volontà fattive — ed accolto favorevolmente più in alto ci siamo tirati in disparte.

Richiamati, ci ingegneremo di esporre in successivi articoli lo sviluppo dei nostri concetti fidando nella benevola attenzione dei lettori e nel giusto apprezzamento delle Autorità.

E se la nostra fatica potesse rendersi utile a qualcuno, ci si chiami, che la spenderemo volentieri e generosamente, com'è nostro austero costume, anche se poi dovessimo ripetere l'annedotico «date obolum Belisario».

D. P. BETTUZZI.

Annuario del R. Liceo Ginnasio "Jacopo Stellini" di Udine 1927-28

E' appena uscito, nella consueta elegante veste tipografica della «Mutilati e Combattenti» di Udine, l'annuario per il 1927-28 del nostro Liceo-Ginnasio «Jacopo Stellini», la scuola principe della città. Questa utilissima pubblicazione ci dà esatta nozione di quanto in quella scuola si fa e si lavora per il bene pubblico e per la grandezza della Patria.

Precedono le fotografie delle due lapidi colà murate — quella dei professori e studenti Caduti per la Patria — e quella che attesta colà esservi stata la sede del Comando Supremo; nonchè quella della facciata del R. Ginnasio-Liceo stesso, un'altra con l'Aula Magna e ancora una riproducente un'istantanea della gita fatta a Roma dal Liceo classico nel decorso anno.

Il corpo del volume è dato da tre interessanti articoli, dovuti alla penna di professori che si distinguono per buonvolere ed operosità, certamente.

Il primo è del preside prof. cav. Emilio Catterina: lo studio, profondo e interessante, partendo da un'amonizione di Giovanni Pascoli, è composto di incitamenti e consigli ai giovani: incitamento ad addestrarsi ai cimenti della educazione fisica, coltivando così l'armonia e la perfezione delle membra; consiglio ad amare la montagna, le

«Candide cime, grandi nel cielo forme solenni — ... terribili domi abitati da Dio...».

Consigli ed incitamenti che si raccolgono nell'amorevole desiderio che i giovani, lontani dalle insidie dell'alcool e della nicotina, possano veramente un giorno, un giorno non lontano, formare la bellezza e il sogno predestinato della stirpe latina.

Il secondo studio è dovuto alla penna del prof. Guido Nadalini, ordinario di matematica: il quale, nella ricorrenza centenaria della morte di N. H. Abel, ha voluto esternare i suoi sensi di ammirazione per il grande matematico morto a soli 26 anni, commemorandone e ricordandone l'opera. E questo articolo è infatti dedicato alle «Funzioni ellittiche e il teorema di Abel». Con cognizione profonda e intuito sicuro il Nadalini esamina i fattori del teorema, ne valuta l'importanza matematica, concludendo che il teorema di Abel aprì il campo all'analisi moderna.

Uno studio — il terzo dell'annuario — particolarmente interessante per il Friuli nostra, è dovuto al nostro caro collaboratore prof. Emanuele Fabbrovich, insegnante di lettere nel Ginnasio: lo studio, dal titolo «tra fantasie e superstizioni», tratta diffusamente di leggende che corrono e intorno agli astri e intorno al mare e alle sotterranee terrestri caverne. L'A. prende lo spunto per citare anche talune leggende del Friuli, specie carniche; e, condotto facile e spigliato, presenta una larga messe di nozioni folcloristiche.

L'Annuario si chiude quindi con notizie varie sull'inaugurazione della lapide-ricordo nella sede del Comando Supremo, sul Collegio dei professori, sulla Cassa scolastica, biblioteche, gabinetti, ecc. e termina con una cronaca dell'Istituto nel decorso anno.

Noi plaudiamo vivamente all'egregio signor Preside cav. Emilio Catterina che pone tanto interesse al retto andamento della sua scuola, nonchè ai suoi collaboratori tutti che hanno voluto anche quest'anno offrire un Annuario degno delle tradizioni di cultura e di elevatezza mentale.

Distribuzione dei diplomi ai vetrinisti

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico seguirà la cerimonia della distribuzione dei premi e dei diplomi ai negozianti e ai vetrinisti premiati nella «Mostra delle vetrine» del 4 novembre 1928.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità di Udine sono pervenute le seguenti offerte:

L. 60 dei signori Agenti di P. S. della Questura di Udine per onorare la memoria della sig.ra Giuseppina Frasson-Passero.

L. 50 dei signori Coniugi Rossi Teresio e Pozzi Lucia in occasione delle loro nozze d'oro.

L. 10 del cav. Riccardo Gaggia, per onorare la memoria della signora Angelina Tamburlini di Montegnacco.

***

Alla Casa di Ricovero pervennero le seguenti offerte per onorare la memoria del comm. dott. Roberto Kechler: Antonio Sgobino L. 50 — Giuseppe Seiman L. 50.

***

Per onorare la memoria della signora Angelina Tamburlini di Montegnacco, il dott. cav. uff. barone Enrico Morpurgo ha offerto L. 25 agli Orfani di Guerra del Comune di Udine.

***

Per onorare la memoria della signora Zaira Adami, la famiglia Adami ha offerto L. 10 alle Orfanelle di via Rivis.

***

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù:

Per onorare la memoria del compianto comm. dott. Roberto Kechler: conti Enrico ed Antonietta de Brandis L. 100 — Andrea e Margherita Gropplero, 30 — Lorenzo Morelli, 10.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Rigatoni - Manzo brasato e cotechino - Contorno.

Sera: Riso e patate - Scaloppe al marsala - Contorno.

Cronache Goriziane

Per il XXI aprile

GORIZIA, 17.

In una riunione tenutasi sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, con l'intervento di tutte le autorità interessate, sono state stabilite le seguenti disposizioni per le cerimonie del XXI Aprile.

Piazzale dei pompieri: alle 10.30 avrà luogo il passaggio alla Milizia e al Partito di tutti gli Avanguardisti della città e della provincia, e quello dei Balilla della città ai reparti avanguardisti.

Dopo la cerimonia sarà effettuata la consegna di medaglie al valore civile ad un Avanguardista ed a un Balilla, per atti di valore compiuti. A cerimonia ultimata seguirà lo sfilamento dei reparti presenti.

Alle 18.30 nella sala del Littorio gli Avanguardisti passati al Partito riceveranno in forma solenne dal Segretario del Partito la tessera del Partito.

Oblazioni pro Monumento ai Caduti Goriziani

Importo precedente L. 34.025.05 — Famiglia Soller L. 20 — ing. Carlo Gasser, 25 — Famiglia Principe, 10 — Enrica ved. Candussi dei co. Eili di Rodeano, 50 — ing. Arturo De Vardo, 20 — Per onorare la memoria della madre del collega Etore Mazzolini, 10 — Faini Enrico, 10 — Lutmann Marino, 10 — Treleani Ermanno, 10 — Cantarutti Carlo, 10 — Baselli Beatrice, 10 — Furlani Costantina, 10 — Luzzatto Rina, 10 — Klietsch Adele, 5 — Agostino Gachet, 50 — Comando Milizia Ferroviaria, 45 — Club Ciclistico Libertas, 50 — Merlo Giovanni, 10 — Guido Grinover, 50 — Rodolfo Muravez, 10 — Giuseppe Comauli, 20 — Famiglia Carcoveg, 40 — Associazione Ferrovieri Fascisti, 60 — Carlo Clemente, 10 — Devetach Vittorio, 5 — Devetach Luigia, 10 — Macuz, 1 — Contessa Coronini, 10 — Culot Andrea, 10 — Tomsig Giovanni, 5 — Totale L. 34.611.05

Assemblea degli impiegati esattoriali

Nella sala delle Assemblee dei Sindacati, presieduta dal Vicesegretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio cap. Maldacea, si è riunita l'Assemblea degli iscritti al Sindacato Provinciale Impiegati Esattoriali.

Il Segretario del Sindacato, signor Natale De Liddi, espone il lavoro compiuto nell'anno decorso in favore della categoria la quale, priva fino al dicembre 1927 di ogni forma di garanzia nei suoi rapporti d'impiego, gode oggi di un regolamento organico identico a quello esistente per i dipendenti della locale Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà, regolamento accettato ed applicato anche nelle Esattorie gestite dalla Banca Cooperativa di Gorizia.

Dopo di che, il cap. Maldacea, comunicato all'Assemblea il saluto del Commissario prof. Di Castri, assente di Gorizia, commenta ed illustra la relazione De Liddi partecipando ai presenti il plauso della Presidenza Nazionale dei Sindacati Fascisti del Commercio per la notevole attività svolta dal Sindacato in favore degli Esattoriali, specie per opera del Segretario signor De Liddi.

Il Presidente invita quindi l'Assemblea ad eleggere il nuovo Direttorio che risulta composto dai seguenti membri:

Spezzapan Luciano, Collettore Cassiere dell'Esattoria di Gorizia — Chersovani Carlo, Collettore dell'Esattoria di Merna — Perna Luigi, Ufficiale Esattoriale per le Esattorie gestite dalla Cassa di Risparmio — Tonino Raffaele, Ufficiale Esattoriale dell'Esattoria di Gorizia — Collarig Giuseppe, Applicato dell'Esattoria di Gorizia.

A Segretario provinciale è stato inoltre confermato all'unanimità il signor De Liddi Natale.

Infine, prima di sciogliersi l'Assemblea decide entusiasticamente di inviare telegrammi di devozione ed omaggio al Duce, alle LL. EE. Turati e Bottai ed all'on. Pezzolì.

Nell'Associazione provinciale Fascista del Pubblico Impiego

In visita ufficiale all'Assiciazione provinciale del P. I. è stato ieri a Gorizia il viceispettore generale del P. I. rag. A. Cioni. Accompagnato dal Segretario provinciale, il rag. Cioni ha durante la giornata reso omaggio a S. E. il Prefetto all'on. sen. Bombig ed al cav. Pascoli, occupandosi anche della risoluzione di alcune particolari questioni interessanti la classe dei dipendenti pubblici.

Alla sera ebbe luogo nella sala di Lettura del Circolo degli impiegati l'assemblea dei segretari dei gruppi e sottogruppi aderenti all'Associazione; in tale riunione il Segretario provinciale riferì sull'attività svolta durante l'anno in corso dopo di che gli intervenuti esposero i vari problemi che interessano i gruppi da essi rappresentati.

A tutti rispose esaurientemente il ragioniere Cioni promettendo l'intervento della Segreteria generale per la risoluzione delle questioni a carattere nazionale mentre quelle locali dovranno essere trattate dalla Segreteria provinciale.

Dopo aver accennato ai problemi sollevati dalla Associazione e tuttora pendenti presso i competenti Ministeri, il rag. Cioni chiuse l'adunanza esortando i pubblici funzionari a stringersi sempre più intorno alla loro organizzazione la sola che può validamente assisterli in tutti i rapporti con gli Enti dai quali dipendono.

MESSA IN SUFFRAGIO

L'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in guerra comunica:

La Messa in suffragio dei Caduti verrà celebrata nel Cimitero degli Eroi domenica 21 aprile Natale di Roma, Rimane così sisposa la Messa del giorno 28 aprile.

TRISTE EPILOGO

In seguito al noto incidente ciclistico avvenuto l'altro giorno sulla strada di Gargaro è morto ieri tale Scuscek Bittesnik di 71 anni, che in quell'incontro ebbe a riportare gravi contusioni interne.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 16	TRIESTE 17	MILANO 16	MILANO 17
Rend. 3.50 %	70.—	70.15	70.—	70.05
Consol. 5 %	80.90	81.15	81.—	81.12
Prest. Littor	80.90	81.15	81.—	81.12
Obbl. Venezi	74.60	74.60		
Francia	74.65	74.65	74.60	74.02
Svizzera	367.75	367.75	367.55	367.62
Londra	92.70	92.70	92.66	92.68
New York	19.06	19.06	19.07	19.07
Berlino	453.—	453.—	452.87	453.—
Vienna	268.65	268.75	268.70	268.60
Romania	11.35	11.35	11.35	11.35
Belgio	265.50	265.50	265.50	265.50
Spagna	283.—	283.—	283.—	283.—
Praga	56.55	56.55	56.60	56.60
Ungheria	333.—	333.—	333.—	333.—
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.60	33.60	33.60	33.60
Grecia	24.70	24.70	24.75	24.70

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19.
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.50 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 13.30 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.55 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.
(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.30 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.50 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.
Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35
Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.
Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).
Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).
Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.46 — 21.48 (1).
Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.8 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 13 (1)
(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Gerente [illegible] Direttore responsabile